

Ss. MESSE ED INTENZIONI

Sabato 23 maggio 2020 -

Ore 8,00 * Maretto Silvana

Ore 18.30 * Lucrezia, Francesca e Sergio

Domenica 24 maggio 2020 - ASCENSIONE DEL SIGNORE/A

Ore 8.30 - 10.00 - 11,30 - 18.30

Lunedì 25 maggio 2020 -

Ore 18.30 * Fam. Butticè * Plùmari Eugenio * Annamaria, Marina e Mariarosa

Martedì 26 maggio 2020 -

Ore 8,00 *

Ore 18.30 * Mondin Gentile (2° ann.)

Mercoledì 27 maggio 2020 -

Ore 8,00 *

Ore 18.30 * Emma e Pietro

Giovedì 28 maggio 2020 -

Ore 8,00 *

Ore 18.30 * Rami Gianni

Venerdì 29 maggio 2020 -

Ore 8,00 *

Ore 18.30 * Federico, Ada, Lisetta ed Elvira

Sabato 30 maggio 2020 -

Ore 8,00 *

Ore 18.30 *

Domenica 31 maggio 2020 - PENTECOSTE/A

Ore 8.30 - 10.00 - 11,30 - 18.30

I NOSTRI CARI DEFUNTI

VEGGIATO LUCIANO di anni 76

RUBINI MARIO di anni 90

PREGHIERA COMUNITARIA

Adorazione eucaristica: mercoledì ore 21,00 in chiesa grande.

TEMPO PER LE CONFESIONI

Giovedì: alle ore 19.00 dopo la S. Messa serale (don Diego) **Sabato:** dalle ore 17.30 - 18.30 (don Antonio)

MEDICINALI PER L'AFRICA

Il gruppo missionario **invia, periodicamente, dei pacchi di medicinali in Africa.** Si possono portare **in bar del patronato o in canonica**, negli orari di apertura. **ATTENZIONE ALLA SCADENZA!**

CARITAS PARROCCHIALE

Continua la distribuzione di alimenti da parte del gruppo Caritas. Oltre alle 58 famiglie circa che vengono aiutate, in queste ultime 2 settimane sono arrivate altre 8 famiglie bisognose. Ringraziamo quanti hanno dato un aiuto economico anche attraverso un bonifico bancario. In questo periodo sono particolarmente richieste queste cose: **biscotti, carne in scatola, tonno e panolini.**

UN TETTO PER LA COMUNITÀ, CARITAS E ALTRE OFFERTE ALLA PARROCCHIA

In questo tempo di Covid-19 riteniamo opportuno ricordare la possibilità di aiutare la parrocchia, anche per chi ha la Banca on-line, senza dover portare la busta in chiesa. Ringraziamo quanti già lo fanno mensilmente e altri che l'hanno fatto in questo periodo di Pasqua. Il conto può essere utilizzato per:

-Il restauro del tetto

-Caritas Parrocchiale per le famiglie bisognose.

-Per le necessità della parrocchia.

Per contribuire:

IBAN: IT 90 P 01030 12104 000 000 526046

In "causale" specificare il motivo. Grazie.

INFORMAZIONI E CONTATTI UTILI DELLA PARROCCHIA

Segreteria parrocchiale in canonica: dal martedì al sabato ore 10,00—12,00. Tel. 049 600094. *(Nei casi consentiti i certificati di Battesimo e Cresima si possono anche chiedere e ricevere scrivendo alla mail).*

Segreteria del centro parrocchiale: dal lunedì al sabato ore 15,30—19,00 dal lato tennis. Tel. 049 8643103. Email: patronatosancarlo@gmail.com

Scuola dell'infanzia: chiusa. Tel. 049 600329 - 320 1748228.

Facebook: Scuola dell'infanzia San Carlo Borromeo.

www.infanziasancarloborromeo.it email: sancarlotopdsuola@gmail.com

Sportello Caritas - Centro di Ascolto: chiuso. Per necessità particolari rivolgersi al parroco o scrivere a caritas.sancarlo.pd@gmail.com

Biblioteca: chiusa.



LA COMUNITÀ

PARROCCHIA DI SAN CARLO BORROMEO



Bollettino Parrocchiale Settimanale n° 1807

24 Maggio 2020

Via P.G. Guarneri 22 — 35132, Padova (PD)

www.sancarlotopd.it FB e Instagram: @sancarlotopd

sancarlotopd@gmail.com

Canonica: 049 600094

Centro Parrocchiale: 049 8643103

Don Antonio: 331 4043434

ASCENSIONE DEL SIGNORE/A

ASCENSIONE, DIO CON NOI FINO ALLA FINE DEL MONDO

Lecture: Atti 1,1-11; Salmo 46; Efesini 1,17-23; Matteo 28,16-20

I discepoli sono tornati in Galilea, su quel monte che conoscevano bene. *Quando lo videro, si prostrarono.* Gesù lascia la terra con un bilancio deficitario: gli sono rimasti soltanto undici uomini impauriti e confusi, e un piccolo nucleo di donne coraggiose e fedeli.

Lo hanno seguito per tre anni sulle strade di Palestina, non hanno capito molto ma lo hanno amato molto. E ci sono tutti all'appuntamento sull'ultima montagna. Questa è la sola garanzia di cui Gesù ha bisogno. Ora può tornare al Padre, rassicurato di essere amato, anche se non del tutto capito. Adesso sa che nessuno di quegli uomini e di quelle donne lo dimenticherà. *Essi però dubitarono...*

Gesù compie un atto di enorme, illogica fiducia in persone che dubitano ancora. Non rimane ancora un po', per spiegare meglio, per chiarire i punti oscuri. Ma affida il suo messaggio a gente che dubita ancora. Non esiste fede vera senza dubbi. I dubbi sono come i poveri, li avremo sempre con noi. Ma se li interroghi con coraggio, da apparenti nemici diverranno dei difensori della fede, la proteggeranno dall'assalto delle risposte superficiali e delle frasi fatte. Gesù affida il mondo sognato alla fragilità degli Undici, e non all'intelligenza di primi della classe; affida la verità ai dubitanti, chiama i claudicanti ad andare fino agli estremi della terra, ha fede in noi che non abbiamo fede salda in lui. *A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra...*



Andate dunque. Quel dunque è bellissimo: dunque il mio potere è vostro; dunque ogni cosa mia e anche vostra: dunque sono io quello che vive in voi e vi incalza.

Dunque, andate. Fate discepoli tutti i popoli... Con quale scopo?

Arruolare devoti, rinforzare le fila?

No, ma per un contagio, un'epidemia di vita e di nascite. E poi le ultime parole, il testamento: *Io sono con voi, tutti i giorni, fino alla fine del mondo.* Con voi, sempre, mai soli. Cosa sia l'Ascensione lo capiamo da queste parole. Gesù non è andato lontano o in alto, in qualche angolo remoto del cosmo, ma si è fatto

più vicino di prima. Se prima era insieme con i discepoli, ora sarà dentro di loro. Non è andato al di là delle nubi, ma al di là delle forme. È asceso nel profondo delle cose, nell'intimo del creato e delle creature, e da dentro preme verso l'alto come forza ascensionale verso più luminosa vita: «Il Risorto avvolge misteriosamente le creature e le orienta a un destino di pienezza. Gli stessi fiori del campo e gli uccelli che egli contemplò ammirato con i suoi occhi umani, ora sono pieni della sua presenza luminosa» (Laudato si', 100). Chi sa sentire e godere questo mistero, cammina sulla terra come dentro un tabernacolo, dentro un battesimo infinito.

(P. Ermes Ronchi)

LA PRIMA DOMENICA IN CHIESA

In questa settimana abbiamo già potuto celebrare con la presenza dei fedeli. Anche nelle due celebrazioni funebri abbiamo sperimentato quelle regole che ci sono state poste per questo periodo e le persone si sono comportate bene.

Un funerale ha avuto una presenza più numerosa dei posti che erano stati predisposti e anche questo è stato superato con un po' di pazienza.

Ora siamo alla prova della Domenica. Molti si sono resi disponibili per aiutare: i volontari ci sono in tutte le Messe; purtroppo le divise non sono ancora arrivate per cui i volontari si faranno riconoscere in altro modo.

Si prega di arrivare un po' di tempo prima della Messa proprio per non fare ressa e trovare tranquillamente il posto.

All'interno troviamo ancora le indicazioni utili per la

partecipazione alla S. Messa.

Un aspetto della vita parrocchiale che in questo periodo non è venuto meno è l'attenzione ai più poveri. Ho notato un incremento delle offerte sia in canonica come nel conto corrente della Parrocchia, su questo obiettivo, alcune cospicue, come l'aver portato borse di alimenti direttamente in canonica o in chiesa. Tutto questo mi dice che la nostra parrocchia continua ad avere una dimensione concreta della fede.

Continuiamo a percorrere la strada della carità, mentre ritorniamo a frequentare la Messa della domenica, perché la nostra fede cristiana è preghiera ed opere.

Una preghiera per i nostri ammalati e quanti sono ancora fermi a causa dell'epidemia. Una preghiera per i defunti che non abbiamo potuto salutare nella nostra chiesa.

D. Antonio

ULTIME DISPOSIZIONI DEL VESCOVO (18 maggio 2020) valide fino al 14 giugno

(a seguito del Decreto legge n. 33 del 16 maggio 2020 e del Decreto del Presidente del Consiglio del 17 maggio 2020)

PER LE CELEBRAZIONI EUCARISTICHE

NON PUÒ ENTRARE IN CHIESA:

Chi ha la febbre superiore ai 37,5 gradi o abbia avuto contatti recenti con persone positive al Covid-19. E' una regola che deve essere rispettata dal singolo, per il bene di tutti e perché non vengono effettuati controlli in chiesa.

INGRESSO IN CHIESA:

Precisiamo che la nostra chiesa può contenere fino a **185 persone.**

Non creare assembramenti prima e dopo la Messa. Rispettare le distanze (1 metro e mezzo fuori; 1 metro nei banchi).

L'ingresso avviene solo dalla porta centrale. Seguire le indicazioni dei VOLONTARI.

Mettersi il gel nelle mani e tenere la mascherina.

Si possono prendere i foglietti delle letture e, se ci sono, anche quello dei canti, ma al termine si devono portare a casa.

Occupare i posti, 2 per banco. Nello stesso banco possono stare i bambini con i genitori. Nessuno può restare in piedi.

COMUNIONE:

Il celebrante si prepara per dare la Comunione e con mascherina e guanti e passerà in mezzo ai banchi della chiesa. Chi fa la Comunione resta in piedi (con mascherina) e riceve la comunione in mano. Gli altri si siedono.

ALL'USCITA:

Si esce dalle porte che i volontari indicheranno. Solo all'uscita si potranno mettere le OFFERTE nel cestino. Si esce sempre rispettando le distanze e ricordando di non sostare impedendo agli altri di uscire.

NEL CASO CI SIANO PIÙ FEDELI DEI POSTI DISPONIBILI:

Nella S. Messa delle ore 10,00 è possibile che i fedeli siano più numerosi dei posti disponibili. In questo caso si potrà seguire la Messa, attraverso delle casse acustiche, nell'area a fianco della chiesa verso il Centro parrocchiale. I volontari sono disponibili per risolvere eventuali problemi. Al momento opportuno anche a chi è fuori della chiesa il sacerdote porterà la Comunione.

AL TERMINE DELLA MESSA:

La chiesa deve essere igienizzata e areata, ad opera dei volontari, prima della Messa successiva. Pertanto sarà impedito l'ingresso fino a che le operazioni

saranno compiute. Si prega di rispettare anche questa regola.

UN RINGRAZIAMENTO:

A tutti i volontari che si sono messi a disposizione nelle varie messe.

A tutti i volontari che partecipano alle pulizie quotidiane e settimanali della chiesa.

Agli altri volontari che continuano a proclamare la Parola di Dio e svolgono altri servizi nella nostra chiesa.

ALTRE DISPOSIZIONI:

E' possibile celebrare la S. Messa anche all'aperto (massimo 1000 persone) sempre nel rispetto delle distanze.

Si possono celebrare: Battesimi, Matrimoni, Unzione degli Infermi ed Esequie.

La confessione meglio in spazi aperti.

I sacramenti del compimento dell'Iniziazione Cristiana (Comunione e Cresima) sono rinviati fino a nuove indicazioni.

E' sospesa la visita alle famiglie.

Il sacerdote, se naturalmente avvisato, visiterà i malati più gravi per l'Unzione degli Infermi ed il Viatico, rispettando le regole.

CENTRI PARROCCHIALI

I centri parrocchiali potranno essere aperti per:

-Attività caritative: centri di ascolto possibili, meglio telefonicamente per i problemi o all'aperto.

-Consegna di generi alimentari: casa per casa o all'aperto.

-Riunioni di organismi, equipe, comitati, possibili con la modalità a distanza e con mascherina.

-I bar dei patronati possono aprire se hanno la licenza commerciale (come il nostro) seguendo le norme previste.

-Sospese, fino a nuovo ordine, feste e sagre parrocchiali.

Il patronato rimane aperto solo per le attività sopra indicate.

ADORAZIONE EUCARISTICA SETTIMANALE

Al mercoledì sera, nella chiesa principale e non in cappellina, si può partecipare all'ora di adorazione, dalle ore 21,00 alle ore 22,00.

VISITA ALLE FAMIGLIE

E' ancora sospesa la visita del parroco alle famiglie, come indicato nel decreto del Vescovo.

IL CENTENARIO DEL PAPA SAN GIOVANNI PAOLO II



Nell'ultima Messa del mattino trasmessa per TV, Papa Francesco ha voluto ricordare e pregare nel centenario della nascita di san Giovanni Paolo II.

Bergoglio, celebrando l'Eucaristia all'altare della Basilica di San Pietro dove sono custodite le spoglie mortali di Karol Wojtyla, ha citato il Salmo 149, «Il Signore ama il suo popolo», e l'Esodo, «Il Signore ha visitato il suo popolo», ricordando che queste erano esclamazioni del Popolo di Israele di fronte alla venuta di un profeta, di un uomo mandato da Dio. «Oggi noi qui possiamo dire – ha detto il Pontefice nell'omelia – cento anni fa il Signore ha visitato il suo popolo. Ha inviato un uomo, lo ha preparato per fare il vescovo e guidare la Chiesa. Facendo la memoria di san Giovanni Paolo II riprendiamo questo: "Il Signore ama il suo popolo", "il Signore ha visitato il suo popolo"; ha inviato un pastore».

Tre le tante tracce che Wojtyla ha lasciato, Bergoglio ne ha voluto scegliere e sottolineare tre – «dato che dicono che i gesuiti dicono sempre le cose a tre» – che ci dicono quindi qualcosa di come lui legga la figura del Papa polacco.

Prima traccia, la preghiera. «Giovanni Paolo II era un uomo di Dio perché pregava, e pregava tanto. Ma come mai un uomo che ha tanto da fare, tanto lavoro per guidare la Chiesa..., ha tanto tempo di preghiera? Lui sapeva bene che il primo compito di un vescovo è pregare. E questo non lo ha detto il Vaticano II, lo ha detto San Pietro, quando hanno fatto i diaconi, dissero: "E a noi vescovi, la preghiera e l'annuncio della Parola" (cfr At 6,4). Il primo compito di un vesco-

vo è pregare, e lui lo sapeva, lui lo faceva. Modello di vescovo che prega, il primo compito. E ci ha insegnato che quando un vescovo fa l'esame di coscienza alla sera deve domandarsi: quante ore oggi ho pregato?»

Seconda traccia, la vicinanza: «Non era un uomo distaccato dal popolo, anzi andava a trovare il popolo; e girò il mondo intero, trovando il suo popolo, cercando il suo popolo, facendosi vicino. E la vicinanza è uno dei tratti di Dio con il suo popolo». Così «un pastore è vicino al popolo, al contrario, se non lo è non è pastore, è un gerarca, è un amministratore, forse buono, ma non è pastore. Vicinanza al popolo».

Terza traccia, l'amore alla giustizia. «Wojtyla era un uomo che voleva la giustizia, la giustizia sociale, la giustizia dei popoli, la giustizia che caccia via le guerre. Ma la giustizia piena! Per questo San Giovanni Paolo II era l'uomo della misericordia, perché giustizia e misericordia vanno insieme, non si possono distinguere [nel senso di separare], sono insieme: giustizia è giustizia, misericordia è misericordia, ma l'una senza l'altra non si trova. E parlando dell'uomo della giustizia e della misericordia, pensiamo quanto ha fatto San Giovanni Paolo II perché la gente capisse la misericordia di Dio. Pensiamo come lui ha portato avanti la devozione a Santa Faustina [Kowalska] la cui memoria liturgica dal giorno di oggi sarà per tutta la Chiesa». Qui il riferimento è andato al fatto che sempre ieri è stato reso noto un decreto della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti con cui il nome di santa Maria Faustina (Elena) Kowalska, vergine, viene iscritto nel Calendario Romano Generale e la sua memoria facoltativa sarà celebrata da tutti il 5 ottobre.



EVENTI STRAORDINARI

TENNIS SAN CARLO APERTO

Orari: 9,00 - 23,00

Prenotazioni e info: Centro Parrocchiale San Carlo 049/8643103 o 3293789391

CERCANO LAVORO....

(la parrocchia offre questo spazio per quanti hanno biso-

gno di lavoro. Spetta alle famiglie verificare la bontà delle richieste)

RICHIESTA DI LAVORO: Sig.ra 51enne cerca lavoro come colf, e stiro di giorno. tel. 320 489 1865.

Sig.ra cerca lavoro come badante 24H tel. 3889068526

Ragazza seria di 43 anni conosciuta in parrocchia cerca lavoro come Babysitter tel. 333 741 9525.